

# Come siamo felici

*Facciamo un percorso per parlare della felicità a partire da situazioni concrete: dal gioco e dai vissuti personali positivi a scuola e a casa. Con il gioco della famiglia e con una filastrocca, apriamo il discorso sulla casa, la famiglia e la comunità, come luoghi dello star bene e della cura per ciò che amiamo, dove è vitale aiutarsi reciprocamente.*

### Obiettivi di apprendimento

- Sentirsi appartenenti a una comunità (famigliare, scolastica, sociale).
- Capire regole come strumenti indispensabili alla convivenza.

### Obiettivi trasversali

#### Il corpo in movimento

- Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo.

**Materiali:** carta da pacchi, carta velina colorata.



### GIOCHI NELLE CASE

🌀 Dedichiamoci, insieme ai bambini, all'allestimento o alla cura dell'angolo della casa e della famiglia che abbiamo a scuola o all'interno della sezione.

🌀 Rendiamoli partecipi delle decisioni e delle proposte: riuniamoci per parlare e decidere insieme come apportare migliorie: "Vi piace com'è il nostro spazio per giocare alla casa? Si potrebbe renderlo più accogliente? Come?".

🌀 Mostriamo che annotiamo i loro suggerimenti e ne teniamo conto, per esempio cambiamo la disposizione degli arredi o aggiungiamo materiali per creare un contesto nuovo, più attraente e socializzante.

🌀 Quando l'angolo è "rinnovato", riuniamoci con i bambini, facciamo vedere e osservare quello che abbiamo realizzato, poi chiediamo: "Vi piace giocare nell'angolo della casetta? Quali giochi fate?".

🌀 Lasciamo sperimentare a piccoli

gruppi nel periodo e poi riflettiamo sull'esperienza insieme, facciamo raccontare e rievocare giochi e vissuti.

🌀 Annotiamo le azioni che i bambini riferiscono su un poster a forma di



casetta, che costruiamo insieme su un foglio di carta da pacchi.

🌀 A sinistra scriviamo in alto "GIOCHI IN CASETTA" e, di seguito, l'elenco dei giochi che sono emersi durante la discussione, per esempio: gioco a stirare con...; gioco con i piatti e faccio...; gioco con i fagioli secchi...

🌀 A destra, in alto, scriviamo "CASA DOLCE CASA". Usiamo questa metà del poster per la seconda parte dell'attività (che impostiamo in modo analogo) riferita alla conversazione su giochi divertenti che si fanno a casa, da soli o in compagnia.

### LIBRI&SITI

Per inventare situazioni felici:

- Y. Yonezu, *La mia città*, Zoolibri, Reggio Emilia 2007.
- J. Donaldson, *Una casetta troppo stretta*, Emme, San Dorligo della Valle (TS) 2003.

Una storia di amicizia tra due bambine e famiglie molto diverse:

- S. Camodeca, *Adalgisa e Margherita*, Castalia, Torino 2000 (questo libro è anche disponibile in forma animata su: <http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c0fbbfac-efbb-4a98-8caa-daf6f31eeba7.html>).

## L'idea in più

### Felicità... in famiglia

Condividiamo esperienze felici che si vivono, quando non siamo a scuola, con le persone care. Confrontiamo i tanti modi di fare valorizzando abitudini e tradizioni diverse. Coinvolgiamo famiglie e genitori in questa attività: chiediamo di disegnare insieme al figlio un momento di gioia e di festa vissuto insieme (per esempio una gita, la visita di qualcuno, una sorpresa ricevuta, un momento di festa o una ricorrenza speciale dell'anno). **Trattiamo con speciale sensibilità le situazioni famigliari particolari:** spieghiamo che stiamo parlando della felicità come ognuno la intende. Diamo a casa un foglio A4 con su scritto "Ci siamo sentiti felici quando... e lo diciamo con un disegno!", che chie-

diamo di restituire nel periodo (traduciamo il messaggio in inglese o altra lingua se necessario).

Raccogliamo i lavori e annotiamo le parole che spiegano di che cosa si tratta, per esempio: "Ci siamo sentiti felici quando... è nata Giulia, mia sorella; quando... siamo saliti in aereo; quando... è arrivato zio Malek dal Marocco".

Poi, facciamo un cartellone che appendiamo all'ingresso e parliamo di queste esperienze felici con il gruppo. Se qualche bambino non porta il disegno, ricaviamo uno spazio per disegnare con lui una situazione di festa che ricorda con piacere.

#### LA CASA E LA FAMIGLIA

Quando parliamo della casa e della famiglia teniamo conto che nel gruppo ci potrebbero essere situazioni sociali e contesti di vita a volte molto differenti e delicati.

Nell'angolo biblioteca, vediamo insieme i libri sulla casa e sulla famiglia.

**Se non abbiamo libri specifici,** utilizziamo pagine con immagini che riconduciamo a questi argomenti: famiglie di animali o case nelle fiabe...

Valorizziamo caratteristiche "che ci uniscono", cioè quelle che riguardano più culture, per esempio, la casa e la famiglia sono luoghi di relazione, di scambi affettivi, di crescita. Facciamo comprendere che:

- la casa è il luogo dove ci sono le nostre cose, dove possiamo ripararci, anche se è piccola ci contiene;
- la famiglia è l'insieme delle persone che si prendono cura di noi e che curiamo, anche due persone soltanto sono una famiglia; ognuna è speciale e diversa per abitudini e persone che la compongono.

Leggiamo la filastrocca "Dove abiti?". Poi rileggiamola una seconda volta avviando con i bambini il dialogo: "Ci piace la nostra casa? Perché? Quali luoghi/cose ci fanno felici nella nostra casa? Vi viene in mente qualcosa di speciale che essa contiene?".



#### LE CASE E LA SCUOLA

Facciamo un'attività utilizzando fotografie, immagini, disegni dei vari ambienti-tipo della casa e della scuola: cucina, bagno, letto, soggiorno, salone...



#### Dove abiti?

Dove abiti? A casa mia...  
il posto più bello che ci sia!  
Carino, accogliente, lo sai perché?  
Ci sono cose che piacciono a me,  
semplici oggetti, cari e speciali  
un letto con morbidi guanciali,  
due gattoni dormiglioni  
tre finestre e due portoni.  
È bella? È brutta? Mah!  
Grande o piccina che sia,  
mi abbraccia la casa mia.

Mi bacia e mi spinge fuori a guardare  
e poi mi lascia la libertà di sognare.  
Piazze, ponti, mari e monti  
luoghi larghi, lunghi e corti.  
Piante, fiori di quattro stagioni,  
pavimenti e tetti a milioni!  
Tutti han la chiave in ogni momento  
perché non sei mai né fuori né dentro!  
Amore e pace per ogni abitante,  
questa è la casa che piace alla gente.  
Si canta e si balla e puoi stare, se vuoi.  
La casa è il mondo intorno a noi!

🕒 Vediamole e insieme illustriamole: diciamo a quale ambiente si riferiscono e quali attività vi si svolgono.

🕒 Invitiamo a trovare analogie e differenze proponendo domande-stimolo: "Com'è la cucina della scuola? E quella di una casa? Com'è il bagno? C'è uno scaffale per i libri? Una stanza organizzata come il salone?".

🕒 Spieghiamo ai bambini che la scuola ha queste caratteristiche anche perché siamo molti e che per stare bene insieme è importante il rispetto delle persone e delle cose che usiamo, sia a casa sia in una comunità più grande.

🕒 Mettiamo a disposizione un cestino contenente dei ritagli di carta velina colorata e un grande foglio.

### cosa, come e quando **OSSERVARE**

Annotiamo se il bambino nelle situazioni di gioco, di dialogo, nei disegni o atteggiamenti manifesta:

- il sentirsi parte del gruppo sezione, scuola, famiglia, comunità;
- l'interesse a cambiare aggregazioni di gioco con i compagni (gioca sempre con lo/gli stessi amici? Sceglie compagni diversi a seconda del gioco?);
- l'interesse per il rispetto delle regole di convivenza da parte dell'altro con cui gioca (è tra i criteri di scelta di compagni con cui condividere attività?).

Invitiamo ognuno a scegliere due colori e a dire, per ogni pezzetto, una regola che riguardi la scuola e una che riguardi l'ambiente casa. Poi, incolliamo le veline sul grande foglio e accanto scriviamo le regole che i bambini ci riferiscono, per

esempio: "Usiamo poco sapone; facciamo attenzione quando si corre; nella cucina della scuola non si può entrare...".

🕒 Riflettiamo e chiediamoci se ci sono regole che si praticano sia a casa sia a scuola.

## VERSO LA SCUOLA PRIMARIA



### FELICI DI AIUTARCI

Stimoliamo ciascuno a imparare a offrire spontaneamente il proprio aiuto agli altri attraverso giochi di coppia. Costruiamo un percorso-tunnel con dei tavolini in fila che copriamo con lenzuola o fogli di giornale. Procuriamoci una corda, leghiamola in modo da formare un anello per facilitarne la presa e riuniamoci con i bambini all'inizio del tunnel. Facciamo provare il gioco a due bambini che mostrano al gruppo come si fa: un'estremità della corda è tenuta da un bambino che conduce a carponi e fa da guida, dall'inizio alla fine del tunnel; il secondo viene bendato e segue il primo tenendosi con la corda; il bambino-guida si impegna a dare indicazioni e aiuto per far evitare gli ostacoli al compagno bendato; completato il percorso, ci si scambia di ruolo. Al termine, riflettiamo insieme e chiediamo come si sono sentiti nel ruolo di guida e di guidati, quale parte del gioco hanno preferito e perché.

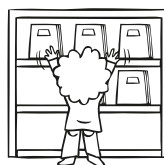
Stimoliamo il ragionamento con esempi tratti dalle situazioni quotidiane: "Vi è capitato di aiutare qualcuno? Che cosa avete fatto? Siete stati aiutati da un amico? In che modo? Come vi siete sentiti? Quale situazione vi ha reso più felici?". Dopo il dialogo, consegniamo la **scheda di lavoro** che condividiamo insieme. Interpretiamo le diverse situazioni raffigurate e stimoliamo a esprimere come si può dimostrare la propria amicizia a qualcuno che si trova in difficoltà.

### scheda di **LAVORO**



#### SONO CAPACE DI AIUTARE

COLORA E RACCONTA: DI CHE COSA HANNO BISOGNO QUESTI BAMBINI. QUALI TI SENTI CAPACE DI AIUTARE? COME? DISEGNATI VICINO MENTRE LI STAI AIUTANDO.



Con questo lavoro mostro di leggere immagini e interpretare situazioni in cui offrire aiuto, esprimendo come mi sentirei capace di farlo.